

Relazione annuale dell'attività svolta dal Consiglio scientifico della Sezione di Sociologia del diritto dell'AIS.

Il primo anno di lavoro (2021-2022)

L'attuale Consiglio scientifico della Sezione di Sociologia del diritto dell'AIS è stato eletto il 23 ottobre 2021, per il triennio 2021-2024. Ne fanno parte i Professori Carlo Pennisi (Coordinatore), Bruno Bilotta (Segretario), Deborah De Felice, Valeria Ferraris, Sergio Marotta, Pierluca Massaro, Monica Raiteri, Maria Ausilia Simonelli, Francesca Vianello.

Sin dalla sua prima riunione, tenutasi il 18 novembre 2021, il Consiglio scientifico ha discusso e deliberato sulle seguenti questioni: 1. gestione della *mailing list* degli iscritti alla Sezione e creazione di canali *social*; 2. convegno AIS di metà mandato (Bergamo, 16-18 dicembre 2021); 3. futuro della Sociologia del diritto (profili, affinità, funzioni dei profili, confluenze in macrosettori, ecc.); 4. censimento dell'attività scientifica e di ricerca dei membri della Sezione; 5. approfondimento della ricognizione relativa all'offerta formativa della disciplina nelle Università italiane.

Per la realizzazione delle attività di cui ai punti 1. 4. e 5. sono stati, pertanto, istituiti dei gruppi di lavoro, così composti:

- i Professori Sergio Marotta e Pierluca Massaro, insieme allo stesso Coordinatore, si sono occupati del problema della gestione della comunicazione e della diffusione delle informazioni concernenti l'attività della Sezione;
- le Professoressa Deborah De Felice e Valeria Ferraris hanno elaborato una rilevazione concernente l'attività scientifica e di ricerca degli iscritti alla Sezione (pubblicazioni, progetti di ricerca, reti esistenti, ricadute di terza missione, ecc.);
- all'aggiornamento e all'approfondimento – per l'anno accademico 2021-2022 – dell'analisi relativa all'offerta didattica, si sono dedicati i Professori Bruno Bilotta, Sergio Marotta e Maria Ausilia Simonelli. Partendo dal lavoro di rilevazione della *Sociologia del diritto (SPS/12) nelle Università italiane* (anni accademici 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021), realizzato dal precedente Consiglio della Sezione e curato, in particolare, dalla Prof.ssa Maria Ausilia Simonelli (tale rilevazione è presente sulla pagina AIS, insieme ai dati di sintesi elaborati dallo stesso Prof. Carlo Pennisi).

Tali rilevazioni sono state volte a individuare cosa fanno *di fatto* i sociologi del diritto che rientrano nel settore SPS/12, sia per quanto riguarda l'insegnamento che la produzione scientifica, allo scopo di arrivare a presentare tali risultati per una discussione consapevole sulla delineazione dei nuovi profili scientifico-disciplinari e della flessibilità ricercata nella struttura dell'offerta didattica. Il lavoro si è avvalso della collaborazione della Dott.ssa Ornella Occhipinti (collaboratrice del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania). All'analisi e alla riflessione sui dati raccolti, in vista di un più ampio confronto con l'intera sezione, hanno contribuito anche alcuni colleghi iscritti alla sezione.

L'incontro con l'Assemblea dei Soci si è tenuto il 27 maggio 2022. Nel corso di tale riunione allargata sono stati presentati gli esiti dei lavori condotti dal Consiglio. L'Assemblea dei Soci ha partecipato con ampia e fruttuosa discussione.

Il Consiglio scientifico della Sezione, sin dall'inizio del mandato, ha dunque affrontato e discusso la questione relativa alle nuove declaratorie delle tabelle delle Classi di laurea, secondo le indicazioni del CUN tese a renderle flessibili ed aperte alla interdisciplinarietà. Nell'ambito del PNRR tale questione ha subito un'accelerazione: già nel DM n. 1154 del 14 ottobre 2021 ("Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"), infatti, la sostenibilità dei Corsi di laurea non è stata più modellata sui singoli settori scientifico-disciplinari, ma sui macrosettori. A seguito della legge n. 79 del 29 giugno 2022, che ha convertito il DL n. 36 del 30 aprile 2022, una sottocommissione CUN ha provveduto ad avviare nelle diverse Comunità scientifiche una ridefinizione dei profili disciplinari all'interno dei macrosettori, in sostituzione dei vecchi settori scientifico-disciplinari, anche con l'intenzione di ridurre il numero. La proposta dei nuovi Gruppi scientifico-disciplinari (GSD) sarà fatta dal CUN al Ministero.

Il lavoro è stato affrontato con diversi confronti con le altre comunità disciplinari, siano esse di tipo IUS (Filosofia del diritto) o di tipo SPS (altre Sociologie). A tale scopo, tra le altre iniziative ed incontri, è stata programmata una riunione, tenutasi il 22 dicembre 2021, con il Consiglio direttivo dell'*Associazione di Studi su Diritto e Società*, organizzata dalla Prof.ssa Monica Raiteri che è anche membro del Direttivo di questa Associazione. Numerosi incontri si sono avuti con il Consiglio scientifico della Sezione di Sociologia dei fenomeni politici, allo scopo di formulare – attraverso intense discussioni e confronti congiunti – la declaratoria del Gruppo scientifico-disciplinare (GSD) di *Sociologia della politica, del diritto e della devianza*. Alla stesura della declaratoria hanno partecipato diversi colleghi del settore. Il lavoro su questi temi è stato poi condiviso e discusso nell'Assemblea della Sezione di Sociologia del Diritto tenutasi *on line* il 5 settembre 2022 ed in una serie di successivi incontri informali. La formulazione conclusiva, consegnata all'Area 14 del CUN nel mese di dicembre, recita:

“Il GSD Sociologia della politica, del diritto e della devianza accoglie le ricerche e la didattica che, nella connessione tra mutamento sociale, politico e giuridico e in riferimento alla teoria e ai metodi della sociologia, si dedicano, nell'ambito della Sociologia della politica, all'analisi teorica ed empirica delle forme di costruzione, legittimazione e trasformazione del potere politico e della loro differenziazione dagli altri poteri sociali; nell'ambito della Sociologia del diritto e della devianza, all'analisi dei processi di istituzionalizzazione giuridica delle dimensioni normative delle società e della loro specificità rispetto ad altre forme di istituzionalizzazione.

La Sociologia della politica approfondisce, anche in una prospettiva di genere, i modi della socializzazione, della partecipazione e della rappresentanza, in particolare nei processi di trasformazione delle democrazie. In tale contesto, analizza i processi sociali, culturali e comunicativi e la dinamica dei conflitti in cui prendono forma la sfera politica e le sue istituzioni pubbliche, i percorsi di strutturazione delle asimmetrie di potere e quelli di costruzione delle élite e delle leadership, i processi e i modelli di decisione, di istituzionalizzazione politica e di agire amministrativo, pure in riferimento alle dimensioni dell'ecologia politica e delle relazioni internazionali.

Le attività didattico-formative che caratterizzano la Sociologia della politica hanno come oggetto le teorie, i concetti e i metodi della ricerca empirica per l'analisi dei processi storici di costruzione, legittimazione e mutamento del potere politico e alle trasformazioni della partecipazione e della rappresentanza. L'obiettivo principale è formare competenze, di base e avanzate, per interpretare la politica in chiave sociologica e per favorire l'inserimento critico nel mondo del lavoro e nel campo della ricerca scientifica.

La Sociologia del diritto è impegnata a mostrare, attraverso evidenze empiricamente costruite e metodologicamente controllate, le condizioni culturali, politiche e tecniche che, nell'ambito dell'agire sociale, definiscono i contenuti e la specifica selettività delle norme e delle decisioni giuridicamente qualificate ed il ruolo della cultura giuridica, statuale e non statuale. Approfondisce le dimensioni normative e giuridiche che connotano le comunità, le società e le relazioni sociali, le loro conseguenze sul piano delle definizioni delle forme di devianza e di criminalità e dei processi di controllo, dei loro attori e dei loro destinatari. Riflette sui mutamenti dell'agire politico e giuridico, nonché sulla propria storia e sugli aspetti metodologici ed epistemologici che la caratterizzano. Pone attenzione alle condizioni e agli strumenti giuridici dell'esercizio dei poteri pubblici, del funzionamento delle istituzioni e delle amministrazioni. La didattica e la formazione offerte dalla Sociologia del diritto e della devianza propongono le teorie, i metodi e le acquisizioni scientifiche della ricerca sulla istituzionalizzazione delle dimensioni normative dei diversi

contesti sociali. L'obiettivo principale è assicurare un orientamento al lavoro e alla ricerca competente e critico che sappia tener conto della dimensione normativa e giuridica degli sviluppi professionali dei corsi”.

2. Convegni e pubblicazioni della sezione

- Nel dicembre 2022, pubblicazione dello special issue “Legal Culture and Empirical Research”, Oñati Socio-Legal Series, Volume 12, Issue 6. DOI link: <https://opo.iisj.net/index.php/osls/issue/view/118>. La pubblicazione costituisce in parte l'esito del workshop internazionale “Legal Culture and Empirical Research”, svoltosi presso l'Oñati International Institute for the Sociology of Law nelle giornate del 20 e 21 maggio 2021 e patrocinato dalla sezione durante il mandato del precedente direttivo, patrocinio che in futuro potrà essere ripetuto per altre iniziative. I coordinatori del workshop sono stati colleghi/e del direttivo (Deborah De Felice, Carlo Pennisi e Francesca Vianello) e il collega Vicente Riccio, della Law School Federal University of Juiz de Fora, Brasile.
- Partecipazione al Convegno di metà mandato di AIS “Riproduzione sociale e metamorfosi globale”, 16 • 17 • 18 dicembre 2021, Università degli Studi di Bergamo.
- Organizzazione della Sessione tematica riservata alle Sezioni di Sociologia politica e di Sociologia del diritto nell'ambito del Convegno di fine mandato “*Re-assembling the social. Re(i)stituire il sociale. 40 anni AIS*”, 18 • 19 • 20 • 21 gennaio 2023, Università degli Studi di Napoli “Federico II”.

3. Situazione Finanziaria

La disponibilità finanziaria della Sezione, al 30/11/2022, è pari a € 9.894,06. Qualche variazione in aumento potrebbe verificarsi al 31/12/2022 per qualche nuova iscrizione relativa al 2023.

Il contratto stipulato con la dott.ssa Occhipinti il 9/05/2022 è stato pari a € 2.001,36 comprensivo di oneri fiscali.